

**CONFARTIGIANATO REGIONALE**  
**«Pnrr, in Sicilia risorse a rischio  
 mancano progettisti nei Comuni»**

**PALERMO.** Il 40% delle risorse del “Pnrr” è destinato al Sud, ma sono troppe le P.a. che non hanno le competenze adeguate per occuparsi della progettazione. Confartigianato Imprese Sicilia ha dedicato la propria assemblea pubblica al “Pnrr”, con l’obiettivo di costruire insieme alla politica e alle amministrazioni il futuro della Sicilia. Sono 10.195, per un importo di 16,6 miliardi, i progetti (finanziati e non) registrati con il Codice unico di progetto (Cup) nel 2022 dai Comuni siciliani nell’ambito del “Pnrr”. Il dato è anche indice di vitalità della Sicilia in termini progettuali.

«La P.a. del Sud è il punto debole del Pnrr - ha detto il presidente regionale di Confartigianato, Daniele La Porta - . Da una ricerca della **Fondazione con il Sud**, emerge che i Comuni hanno poco personale, con un’età troppo elevata e con titoli di studio troppo bassi. Confartigianato scende in campo, firmando anche un protocollo di intesa con l’Anci, per percorrere insieme un cammino di crescita che possa portare a uno sviluppo concreto del nostro territorio. Confartigianato si pone come partner delle imprese e della P.a. per favorire il dialogo e la partecipazione, fondamentali affinché gli obiettivi del “Pnrr” vengano raggiunti in tempo e producano reali effetti sullo sviluppo in un quadro di trasparenza e legalità. In questo percorso, vogliamo essere protagonisti».

Presenti Edy Tamajo e Giuliano

Forzinetti, rispettivamente assessori regionale e comunale alle Attività produttive, Leonardo Agueci per conto dell’Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Carlo Amenta, commissario Zes per la Sicilia Occidentale.

A livello nazionale, presenti il presidente di Confartigianato Imprese, Marco Granelli, il vice presidente Filippo Ribisi, il segretario nazionale, Vincenzo Mamoli. In un videomesaggio Raffaele Fitto, ministro per gli Affari europei, ha detto: «Il governo ha intenzione di procedere non solamente nell’attuazione del “Pnrr”, ma anche e soprattutto nell’obiettivo di riallineare le diverse programmazioni esistenti. Più che fare polemiche tra le forze politiche, è necessario mettere un punto fermo e aprire una riflessione che possa portare a una programmazione adeguata rispetto alle esigenze di cui ha fortemente bisogno il nostro Paese e il Sud in particolare».

Il rapporto di Confartigianato Sicilia sul “Pnrr” evidenzia il tema della mancanza di competenze nei Comuni siciliani. C’è una forte correlazione tra quantità/qualità delle risorse umane e capacità di utilizzare risorse straordinarie. «I comuni del Sud, almeno 34, sono nella parte bassa della classifica che sintetizza questo indice di performance - ha detto Filippo Ribisi - . La Regione aumenti la capacità di progettazione reclutando professionalità adeguate per progettare e spendere le risorse del “Pnrr”».

